

**5ª TABELLA RIASSUNTIVA: «OPERE PUBBLICHE» ART. 39 T.U.
PER FASE DI REALIZZAZIONE E IMPEGNI - SITUAZIONE AL 31.12.1996**

O P E R E	REGIONE CAMPANIA	REGIONE BASILICATA	INTERREG.	NUMERO TOTALE	IMPEGNI COMPLESSIVI
In corso	6	3	2	11	1.137.353.441.769
Ultimate*	20	11		31	1.789.133.777.736
Con collaudo approv.	16	8		24	706.425.092.514
			SOMMANO	66	
Attiv. gest. e varie				8	456.117.632.344
			TOTALE	74	4.089.029.944.363

* (comprendono n. 2 opere revocate dal M.I.C.A.)

B-III ATTIVITÀ CONNESSE

Dal momento del subentro, il M.I.C.A. è stato largamente impegnato sia a motivo del contenzioso da tempo in essere, sia a motivo dei rilievi formalizzati dalla Corte dei Conti sulle precedenti gestioni.

B-III-1 Contenzioso e transazioni

In relazione alla trattazione ed alla soluzione dei problemi che hanno generato contenzioso riguardante le opere pubbliche (per la loro esecuzione, per la loro gestione e per gli onorari dei professionisti incaricati di specifiche prestazioni) e le opere private, il M.I.C.A. è stato particolarmente impegnato nei rapporti con l'Avvocatura dello Stato - Generale e Distrettuali - nonché con il Consiglio di Stato (v. **ALLEGATO N. 6**).

a - OPERE PUBBLICHE

È notevole e generalizzato il contenzioso determinatosi negli ultimi anni, soprattutto a causa delle carenze finanziarie di cui si è già detto ed anche per le difficoltà dovute ai numerosi trasferimenti di competenze tra varie Amministrazioni, con il conseguente passaggio da un regime normativo eccezionale, in parte tuttora vigente, a quello straordinario (ex Agensud) e poi a quello ordinario (Ministero dell'Industria).

Per la soluzione di tale contenzioso, il Parlamento ha approvato la norma di cui all'art. 5, commi 6 e 7, del d.l. n. 32/95, convertito nella legge n. 104/95, che ha consentito finora la conclusione di 6 transazioni globali con i Concessionari per la realizzazione delle opere infrastrutturali - di cui 4 definitivamente approvate, a se-

guito dei pareri favorevoli dell'Avvocatura Generale dello Stato e del Consiglio di Stato, che hanno apprezzato l'operato dell'Amministrazione, e 2 (v. paragrafo B-II che precede) definite nell'anno 1996 ed in attesa di parere del Consiglio di Stato.

La definizione delle transazioni, con contestuali approvazioni di perizie per il completamento delle opere ancora non ultimate, ha determinato la riapertura dei cantieri.

b - OPERE PRIVATE

Per effetto delle disposizioni della legge n. 341/95 (art. 21), che individuano la possibilità di risolvere in via transattiva anche le controversie formalizzate tra i beneficiari dei contributi per le nuove iniziative industriali (art. 32 della legge n. 219/81 = art. 39 T.U.), l'Amministrazione esamina, valuta e conclude le transazioni eventualmente richieste dalle ditte stesse. Nell'anno 1996, è stata conclusa la prima delle 9 transazioni in corso.

c - PROFESSIONISTI

Per risolvere il contenzioso insorto con i professionisti incaricati delle funzioni di direttore dei lavori, ingegnere capo e commissione di collaudo (per le opere pubbliche) a seguito dell'emanazione dell'ordinanza «Zamberletti» n. 30/85, che ricondusse i compensi alle tariffe e discipline della ex Casmez (anche con notevoli riduzioni rispetto ai compensi previsti dagli incarichi originari), sono in corso varie transazioni, proposte in applicazione della normativa ex Agensud.

All'attualità, sono state già definite, con notevoli risparmi per l'Amministrazione, 5 ipotesi transattive, la cui efficacia interverrà dopo parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, nonché del Consiglio di Stato.

Con quasi la generalità dei professionisti interessati, si sono avviati contatti finalizzati ad evitare il contenzioso potenziale ed alla soluzione di quello in essere, con sensibili risparmi per l'Amministrazione.

B-III-2 Rilievi della Corte dei Conti

Tra le incombenze cui ha dovuto far fronte il M.I.C.A. vi è anche quella di corrispondere alla Corte dei Conti, che, oltre che formulare rilievi sui bilanci degli esercizi 1983, 1984, 1985 e 1986, ha formalmente bocciato i bilanci del 1985 e 1986 per quanto riguarda gli interventi ex art. 21 della legge n. 219/81 (= art. 27 T.U.), bilanci a suo tempo predisposti dalle Amministrazioni allora competenti.

In conseguenza, ora il M.I.C.A. è impegnato a rivedere le posizioni contestate e a riformulare i corrispondenti decreti di rivalutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge n. 559 del 23.12.1993.

Le posizioni contestate dalla Corte riguardano oltre 500 ordinativi di pagamento: praticamente, ciò comporta il riesame di quasi tutte le pratiche agevolate.

La revisione (che implica da un lato la ricostruzione di ogni posizione contestata sulla base dei documenti risalenti ad oltre una dozzina di anni addietro, e che ha già determinato ulteriore contestazione per iniziativa delle ditte) si conclude con la registrazione, da parte della Corte dei Conti, dei nuovi decreti predisposti: a tutt'oggi, a fronte della trasmissione alla Corte di oltre 300 posizioni rivalutate, non è ancora intervenuta alcuna registrazione.

B-IV DOTAZIONI E RISORSE FINANZIARIE

Dal 1980 al 31.12.1996, a fronte di dotazioni pari a Lit 8.546,6 miliardi, per gli interventi nelle aree terremotate, ora di competenza del M.I.C.A., le risorse finanziarie effettivamente versate ammontano a Lit 7.938,3 miliardi, di cui 6.835,9 miliardi versati alle Amministrazioni titolari degli stessi interventi fino al 1993, e 1.102,4 miliardi versati al Ministero dell'Industria.

Al 31.12.1996 risultano impegnate risorse pari a Lit 8.372,5 miliardi, già erogate per Lit 7.332,2 miliardi.

I dati generali a decorrere dalla soppressione dell'Agensud vengono di seguito esposti.

(importi in miliardi di lire)

	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUO DA EROGARE
A1 30.4.1993*			1.287,0
A1 31.12.1993	7.842,2	6.658,2	1.183,9
A1 31.12.1994	8.031,6	6.772,3	1.259,2
A1 31.12.1995	8.115,6	7.156,1	1.062,6
A1 31.12.1996	8.372,5	7.332,2	1.040,3

* dal consuntivo del Commissario Liquidatore dell'Agensud

Ulteriori dati, che evidenziano la situazione degli impegni e delle erogazioni, per Regioni e per capitoli di spesa, sono contenuti nell'**ALLEGATO N. 7**, che si unisce con l'avvertenza che trattasi di dati provvisori al 31.12.1996, ancora in corso di assestamento.

Circa l'importo di Lit 8.546,6 miliardi sopra indicato quale dotazione al 31.12.1996, occorre precisare che esso non comprende l'importo di Lit 230 miliardi che nel corso del 1996 era stato conteggiato tra le dotazioni, in forza dei vari decreti-legge che ne disponevano l'assegnazione per completamenti di opere pubbliche.

L'ultimo di tali decreti-legge, il d.l. n. 443 dell'8.8.1996, non è stato convertito in legge entro i termini costituzionali: la sua decadenza ha comportato la cancellazione della dotazione, che pertanto è stata depennata dalla situazione al 31.12.1996.

Va però precisato che, in vigore dei dd.lla. suddetti, erano stati assunti impegni anche a fronte di tale assegnazione: pertanto, ove non intervenisse la reintegrazione delle dotazioni finanziarie, da un lato sarà impossibile il completamento anche di lotti funzionali di alcune infrastrutture, e dall'altro lato l'Amministrazione dovrà far fronte ad un prevedibile ed inevitabile ulteriore contenzioso.

B-IV-1 Si segnala comunque l'urgenza di realizzare intese anche con le Regioni e gli Enti interessati, al fine di garantire la manutenzione delle opere già realizzate che risultassero non completabili e la messa in sicurezza delle stesse.

B-IV-2 È importante individuare e favorire soluzioni che consentano il più rapido trasferimento delle opere già collaudate: si segnalano le difficoltà e resistenze a volte opposte dagli Enti destinatari.

B-IV-3 In ordine alle varie vertenze arbitrali, occorrerebbe contare su norme legislative volte ad escludere la competenza arbitrale.

Va ricordato che al momento, stante il disposto dell'art. 26 del d.l. n. 244/95, convertito nella legge n. 341/95 (conferma della validità delle clausole compromissorie inserite nei disciplinari delle concessioni per gli interventi ~~ex legge n. 249/81~~), potranno esserci ripercussioni negative sulla soluzione delle vertenze arbitrali in corso.

ALLEGATO 1

G.S.T. / OPERE PRIVATE ANNO 1996**DECRETI EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE****ART. 27**

B 1-1	
DECRETI PER APPROVAZIONE COLLAUDO FINALE	N. 15
DECRETI PER REVOCHE	N. 24
DECRETI PER PROGETTI ESECUTIVI, PROROGHE, PERIZIE VARIANTI, RESTITUZIONI MAGGIORI SOMME, MAGGIOR IMPORTO I.V.A., ADEGUAMENTO ISTAT, TRASFERIMENTO PROPRIETA' AREE	N. 31
DECRETI PER RIVALUTAZIONE	N. 18
DECRETI DI NOMINA COMMISSIONI DI COLLAUDO	N. 18
Totale generale :	N. 106

DECRETI EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE**ART. 39**

B 1-2/3	
DECRETI PER APPROVAZIONE COLLAUDO FINALE	N. 8
DECRETI PER REVOCHE	N. 15
DECRETI PER PROGETTI ESECUTIVI, PROROGHE, PERIZIE VARIANTI, RESTITUZIONI MAGGIORI SOMME, MAGGIOR IMPORTO I.V.A., ADEGUAMENTO ISTAT, TRASFERIMENTO PROPRIETA' AREE	N. 51
Totale generale :	N. 74

DECRETI COMPLESSIVAMENTE EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE**ART. 27 E ART. 39**

B 1-1/2/3	Totale generale :	N. 180
------------------	--------------------------	---------------

PAGAMENTI

N. 78 IMPRESE BENEFICIARIE CONTRIBUTI (art.27 e 39 T.U.)	L. 52.670.404.242
PER PROFESSIONISTI	L. 1.280.000.000
(collaudi stabilimenti art. 27 e 39 T.U., spese legali e di giudizio)	
TOT.	53.850.404.242

ATTIVITA' ISTRUTTORIA VARIA

- ISTRUTTORIA PER SVINCOLO FIDEJUSSIONI	N. 35
- INSINUAZIONI NEI PASSIVI FALLIMENTARI	N. 24
- RICHIESTA DI NOMINE PERITI TECNICI	N. 35
- ISTRUTTORIE DI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI	N. 19

ALLEGATO N. 2

AGGLOMERATI INDUSTRIALI

REGIONE CAMPANIA

Agglomerato	Ettari lordi	Lotti	Ettari netti
1-BUCCINO	98,34	35	69,50
2-CALABRITTO	31,00	8	15,00
3-CALAGGIO	25,20	12	21,60
4-CALITRI	44,00	13	33,00
5-CONTURSI	32,80	9	21,60
6-CONSA D.CAMPANIA	17,50	6	10,40
7-LIONI-NUSCO	72,27	19	48,00
8-MORRA DE SANCTIS	35,72	6	23,00
9-OLIVETO CITRA	34,60	16	25,90
10-PALOMONTE	21,70	9	18,69
11-PORRARA	13,50	4	11,10
12-S.MANGO S.CALORE	32,00	9	22,60
T O T A L I	458,63	146	320,40

ALLEGATO N. 3

AGGLOMERATI INDUSTRIALI

REGIONE BASILICATA

Agglomerato	Ettari lordi	Lotti	Ettari netti
1-BALVANO	24,30	6	13,20
2-BARAGIANO	70,10	23	43,14
3-ISCA PANTANELLE	23,30	7	12,90
4-NERICO	16,90	5	11,38
5-S.NICOLA DI MELFI	54,50	15	39,70
6-TITO	39,74	23	35,15
7-VALLE DI VITALBA	46,30	18	33,56
8-VIGGIANO	34,90	10	22,52
T O T A L I	310,00	107	211,53

ALLEGATO 4

G. S. T. / OPERE PUBBLICHE - DECRETI ANNO 1996-NUMERO ED IMPEGNI

- MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER PERIZIE E TRANSAZIONI

Transazioni	n. 7	
R.P. su transazioni	n. 1	
Perizie di variante	n. 2	
Perizie finali di assestamento	n. 2	
Maggiore impegno di spesa	n. 2	
TOTALE	n. 14	per L. 114.942.660.764

APPROVAZIONE COLLAUDI - SALDO LAVORI - PROROGA TERMINI ULTIMAZIONE LAVORI - ECC.

Collaudo lavori	n. 2	
Revisione Prezzi e spostamento sottoservizi	n. 1	
TOTALE	N. 3	per L. 2.401.891.751

MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER ESPROPRI

Maggiore impegno di spesa per indennità espropriative	n. 1	
TOTALE	N. 1	per L.245.942.981

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA STRUTTURA G.S.T./M.I.C.A.

Rinnovo convenzione CESEN	n. 1	
Attività di supporto alla Sede Periferica MICA/Potenza	n. 1	
TOTALE	N. 2	per L. 1.000.000.000

TOTALE GENERALE : n. 20 DECRETI per L. 118.590.545.496

ALLEGATO 5

G. S. T. / OPERE PUBBLICHE	
PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ANNO 1996	
L. 127.908.678.765 con n. 190 mandati	
di cui:	
per lavori in concessione	L. 120.852.557.050 con n.107 mandati
per pagamento professionisti	L. 957.761.175 con n. 38 mandati
per pagamento oneri gestione	L. 5.667.300.000 con n. 8 mandati
per attività di supporto	L. 431.060.540 con n. 37 mandati

ALLEGATO 6

G.S.T. / CONTENZIOSO ANNO 1996

LODI IMPUGNATI	18
RICORSI AL T.A.R. E AL CONSIGLIO DI STATO	39
CAUSE AVANTI AL GIUDICE ORDINARIO	37
PROCEDIMENTI PENALI	6
ARBITRATI	8
RICORSI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	1
ATTI DI PRECETTO E PIGNORAMENTI	23
RICHIESTE DI PARERE Avvocatura Generale dello Stato e Consiglio di Stato	54
TRANSAZIONI opere infrastrutturali <u>definite</u>	4
TRANSAZIONI opere infrastrutturali <u>stipulate</u> (in corso parere Con. di Stato)	2
DECRETI CON IMPEGNO DI SPESA	8
TRANSAZIONI ex art. 21, comma 1, del D.L. 244/95 convertito nella L. 341/95	1

ALLEGATO 7

QTERRTOT

1997-01-30

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - SINIT - RGS (DATI DA VALIDARE A CURA DELLA AMM.NE TITOLARE)

M.I.C.A. - CONTABILITA' GESTIONE TERREMOTO

SITUAZIONE CONTABILE PER CAPITOLI E REGIONE DEI PROGETTI ALLA DATA DEL 1996-12-31

CAP.	REGIONE	IMPEGNI INIZ. ESER.	SPESE INIZ. ESER.	IMPEGNI D'ESERCIZIO	SPESE D'ESERCIZIO	RES.DA EROGARE
19	CAMPANIA	0	7.102.798.978	0	0	-7.102.798.978
	BASILICATA	0	589.026.000	0	0	-589.026.000
	PLURIREGIONALE	0	95.385.088.000	0	0	-95.385.088.000
	TOT. CAPITOLI	0	103.076.912.978	0	0	-103.076.912.978
39	CAMPANIA	2.229.244.205.031	1.975.210.360.915	157.819.409.430	96.374.933.250	315.478.320.296
	BASILICATA	1.070.060.574.056	979.720.884.803	119.225.969.170	23.295.327.930	186.270.330.493
	PLURIREGIONALE	57.308.675.893	45.951.400.341	0	1.882.176.770	9.475.098.782
	TOT. CAPITOLI	3.356.613.454.980	3.000.882.646.059	277.045.378.600	121.552.437.950	511.223.749.571
57	CAMPANIA	3.130.071.480.031	2.603.823.289.697	-61.979.092.557	38.241.245.272	426.027.852.505
	PUGLIE	0	0	0	0	0
	BASILICATA	1.131.707.794.526	1.022.642.037.048	-4.630.353.661	10.201.635.580	94.233.768.237
	CALABRIA	0	0	0	0	0
	PLURIREGIONALE	87.896.873.404	88.430.385.404	0	0	-533.512.000
	TOT. CAPITOLI	4.349.676.147.961	3.714.895.712.149	-66.609.446.218	48.442.880.852	519.728.108.742
61	CAMPANIA	854.496.000	854.496.000	0	0	0
	PLURIREGIONALE	408.538.175.129	336.401.173.074	46.440.692.355	6.121.052.895	112.456.641.515
	TOT. CAPITOLI	409.392.671.129	337.255.669.074	46.440.692.355	6.121.052.895	112.456.641.515
TOT. GENERALE		8.115.682.274.070	7.156.110.940.260	256.876.624.737	176.116.371.697	1.040.331.586.850

NOTA: CAP. 19: anticipazioni straordinarie (trattasi di erogazioni disposte nel 1992 e 1993 dall'Agenzia e riferite, quanto a L. 95.385.088.000, alla transazione Agenzia/Castalia per le spese di gestione nel periodo luglio 1987/febbraio 1991 per opere negli agglomerati industriali e, quanto alle residue L. 7.691.824.978, per erogazioni ad industrie per applicazione indici ISTAT. I corrispondenti impegni, successivamente assunti dal commissario liquidatore, sono compresi tra quelli esposti nella prima colonna rispettivamente sui capitoli 61 (Castalia) e 57 (industrie/indici ISTAT).

CAP. 39: opere pubbliche

CAP. 57: opere private

CAP. 61: gestione CGS / ASI

Art.1 del DL 244/95 convertito nella legge 8.8.1995, n. 341.
Agevolazioni in forma automatica

Contenuti essenziali

La normativa prevede la concessione di "bonus fiscali" per l'acquisto di macchinari e impianti destinati alle attività produttive da parte di imprese dei settori estrattivo e manifatturiero operanti nelle aree insufficientemente sviluppate del territorio nazionale.

I criteri di attuazione sono stati determinati dal CIPE con delibera 8.8.1995 e con circolari ministeriali 6 dicembre 1995 e 5 marzo 1996.

Gli investimenti ammissibili sono quelli relativi a macchinari e impianti autonomamente funzionanti, ordinati a decorrere dal 20 ottobre 1995, data di pubblicazione della predetta delibera CIPE.

La misura dell'agevolazione che va da un minimo del 4,5% ad un massimo del 39%, non può superare la somma complessiva di L. 20 miliardi per ciascuna unità locale nell'arco di 18 mesi. La misura medesima è determinata in funzione inversamente proporzionale alle dimensioni dell'impresa, nonché dell'ubicazione dell'unità locale in cui sono installati i macchinari e gli impianti.

La dotazione finanziaria ammonta a L. 700 mld, successivamente allo storno di L. 1000 mld in favore degli interventi previsti dalla legge 488/92.

Stato di attuazione al 31.12.1996

Dall'11.3.1996, primo giorno utile, fino al 31.12.1996 sono state presentate n.2.260 domande. Di queste, 1.665 hanno ottenuto, entro la data medesima, la prenotazione dei fondi, per un onere pari a L. 176 mld circa.

Detta prenotazione è avvenuta nel rispetto del termine di 20 gg. dalla data di arrivo della domanda stabilito dalla normativa.

Si allega il tabulato contenente la distribuzione per regione delle istanze prenotate. (ALLEGATO C.1)
Delle 181 istanze di fruizione pervenute entro l'anno, è stato possibile liquidare soltanto 3 operazioni per L. 114 milioni, in quanto per le restanti sono state rilevate carenze documentali.

Con decreto ministeriale 23.12.1996 è stata disposta la sospensione dei termini per la presentazione delle richieste di prenotazione, con decorrenza 1 gennaio 1997, in attesa della nuova definizione delle aree ammissibili, in corso di negoziato con l'Unione Europea.

LEGGE 341/95
ONANDE PRENOTATE

RIEPILOGO TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE AGEVOLAZIONI ELABORAZIONE DEL 07/01/1997
ULTIMA DOMANDA ARRIVATA IL 10/12/1996

Alle
GG. 1997
C1

REGIONE	PICCOLE IMPRESE			MEDIE IMPRESE			GRANDI IMPRESE			TOTALE		
	N. Investimenti	Agevolazione		N. Investimenti	Agevolazione		N. Investimenti	Agevolazione		N. Investimenti	Agevolazione	
LEMONTE	158	45.184	5.162.389	56	33.158	2.875.050	37	58.381	3.475.256	251	136.723	11.512.695
ALLE D'AOS	0	0	0	1	244	10.995	0	0	0	1	244	10.995
OMBARDIA	33	9.109	981.665	13	6.678	537.546	5	10.085	605.091	51	25.872	2.124.302
ENETO	103	30.740	3.056.241	15	14.139	1.047.845	1	160	9.598	119	45.039	4.113.684
RIULI VENE	4	919	82.705	2	1.586	142.717	1	427	25.618	7	2.932	251.040
IGURIA	10	1.517	148.022	4	1.811	146.056	1	4.027	241.620	15	7.355	535.698
ILIA ROMA	20	6.232	643.055	5	2.916	212.076	0	0	0	25	9.148	855.131
OSCARA	144	33.953	3.785.271	44	31.463	2.336.323	17	30.269	1.816.156	205	95.685	7.937.750
MBRIA	41	19.227	2.063.251	7	6.402	576.223	3	3.154	189.246	51	28.783	2.828.720
ARCHE	32	14.023	1.607.241	8	3.787	270.133	4	5.506	330.345	44	23.316	2.207.719
AZIO	15	4.903	540.038	3	284	25.537	2	2.265	135.912	20	7.452	701.487
BRUZZO	45	10.445	1.880.120	20	7.860	1.414.786	12	18.228	2.734.143	77	36.533	6.029.049
OLISE	12	2.768	747.486	3	438	118.206	2	13.594	2.854.699	17	16.800	3.720.391
AMPANIA	249	63.684	20.962.954	62	37.403	12.512.474	26	67.330	16.159.307	337	168.417	49.634.735
UGLIA	204	40.532	13.374.982	24	11.072	3.653.848	13	41.815	10.035.632	241	93.419	27.064.462
ASILICATA	19	6.012	2.210.842	2	3.522	1.279.147	2	2.103	630.907	23	11.637	4.120.896
ALABRIA	34	6.961	2.714.673	4	3.233	1.260.948	2	12.148	3.644.472	40	22.342	7.620.093
ICILIA	67	27.098	9.811.857	29	41.811	15.575.108	22	67.839	16.334.019	118	136.748	41.720.984
ARDEGNA	13	3.229	1.077.066	3	837	277.284	7	7.849	2.047.546	23	11.915	3.401.896
TOTALE	1.203	326.536	70.849.858	305	208.644	44.272.302	157	345.180	61.269.567	1.665	880.360	176.391.727

L'importo degli investimenti e' espresso in Milioni, quello dell'A agevolazione in Migliaia di Lire.

LEGGE 488/1992**D. I. La normativa.**

La legge 488/92 rappresenta il primo intervento agevolativo a carattere nazionale avviato a favore delle imprese dopo la fine dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Questo nuovo sistema di incentivazione, che segue le indicazioni e le regole dell'Unione Europea (UE), è finalizzato allo sviluppo industriale di tutte le aree depresse del Paese. I territori interessati sono tutti quelli individuati dalla UE: regioni del Mezzogiorno (aree obiettivo 1), zone del Centro Nord sia quelle in declino industriale (aree obiettivo 2) sia quelle rurali svantaggiate (aree obiettivo 5) e altre aree depresse.

Le agevolazioni, previste per le imprese manifatturiere, estrattive e di servizi (informatica, consulenza tecnico-economica ecc.), consistono in un contributo in conto capitale espresso in Equivalente Sovvenzione Netto (ESN) e/o Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) e sono concedibili entro i tetti delle misure massime fissate dall'UE.

Per l'attuazione della legge 488, il MICA oltre a predisporre - nel rispetto della politica industriale delineata dal governo - gli atti fondamentali (Regolamento n. 527 del 20.10.91; circolare n. 38522 del 15.12.95 applicativa del regolamento; circolare n. 37835 dell'8.03.96 esplicativa per la redazione del business plan; gara d'appalto e convenzione con le banche concessionarie; modulistica per le domande) ha svolto azione di supporto con il Comitato Tecnico Consultivo ed ha curato la predisposizione del software applicativo per la formazione delle graduatorie e per la gestione contabile e amministrativa della legge.

In base ad una convenzione stipulata dopo apposita gara, il MICA ha affidato l'attività istruttoria sulle domande a 27 banche/società convenzionate.

In particolare, le banche/società concessionarie hanno il compito di controllare la completezza della domanda e della documentazione trasmessa dall'impresa, di esprimere parere sulla validità economico-finanziaria dell'iniziativa e quindi sull'ammissibilità alle agevolazioni

della stessa, di trasmettere una relazione al MICA entro il 30 aprile di ogni anno. Tale relazione contiene gli elementi necessari per il calcolo degli indicatori economico-finanziari sulla base dei quali vengono predisposte le graduatorie regionali delle iniziative ammissibili alle agevolazioni fino all'esaurimento dei fondi attribuiti a ciascuna regione.

Gli indicatori economico-finanziari delle iniziative sono:

- rapporto tra capitale proprio ed investimento
- rapporto tra numero degli occupati attivati dall'iniziativa ed investimento complessivo
- rapporto tra misura massima dell'agevolazione concedibile e misura richiesta

Le domande, inserite nelle graduatorie e che non ottengono le agevolazioni per l'esaurimento dei fondi disponibili, sono reinserite nelle graduatorie dell'esercizio successivo; l'impresa può comunque ritirare la domanda, riformularla e ripresentarla.

Il Ministero dell'Industria entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie ed in base ai fondi assegnati annualmente a ciascuna regione, concede le agevolazioni richieste per ogni progetto, seguendo l'ordine della rispettiva graduatoria, tenendo conto delle riserve (50% dei fondi alle PMI) e delle limitazioni (non più del 5% dei fondi alle società di servizi), fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le procedure della legge 488 si caratterizzano per la snellezza e certezza dei tempi 120 giorni per l'istruttoria della domanda da parte delle banche/società; 60 giorni per la formazione delle graduatorie da parte del MICA; 30 giorni per l'erogazione della prima quota di contributo.

Le agevolazioni vengono erogate in tre quote annuali di uguale ammontare alla stessa data di ogni anno e sono rese disponibili su un conto presso la banca concessionaria. La prima delle tre quote può essere incassata dall'impresa anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di adeguata garanzia fidejussoria. La seconda quota può essere incassata solo se la realizzazione dell'investimento è almeno pari ai 2/3 dell'intero programma. La terza ed ultima quota solo dopo la conclusione dell'investimento.

L'impresa beneficiaria è tenuta a presentare entro sei mesi dalla data di ultimazione del programma di investimenti la documentazione finale di spesa alla banca concessionaria. Il Ministero

dell'Industria, anche su proposta della Banca concessionaria, può effettuare, in qualsiasi fase della procedura, verifiche ed ispezioni presso l'impresa: in particolare successivamente all'entrata in funzione dell'impianto, il MICA potrà verificare gli elementi relativi al numero di occupati attivati ed al capitale proprio investito; nel caso in cui i valori rilevati determinassero una riduzione superiore al 30% rispetto a quelli utilizzati per la formazione della graduatoria, le agevolazioni concesse saranno revocate.

Il decreto di concessione definitiva delle agevolazioni viene emanato dal MICA sulla base della documentazione finale di spesa e solo dopo aver disposto per le iniziative pari o superiori a tre miliardi l'accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti.